

INTEK GROUP

COMUNICATO STAMPA

Approvato il resoconto intermedio di gestione di INTEK Group SpA al 30 settembre 2013.

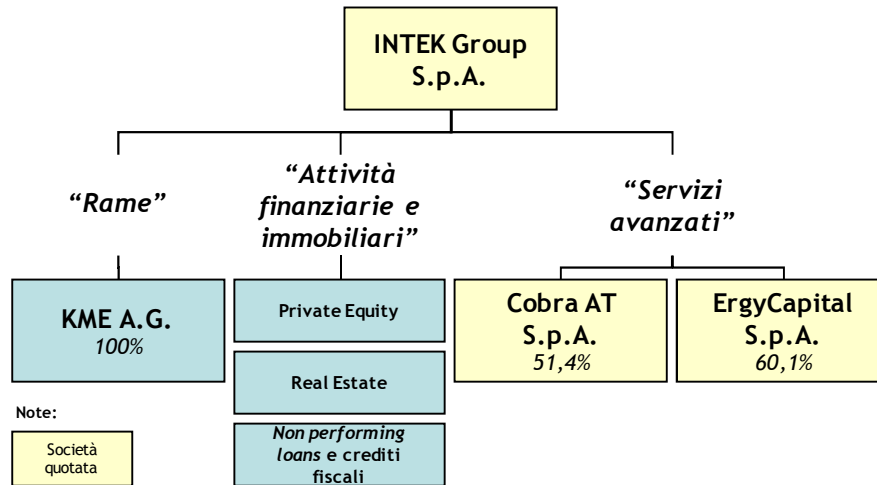
- Gli Investimenti facenti capo alla Società ammontano al 30 settembre 2013 a Euro 512 milioni, di cui il 74% nel settore “rame”, il 12% nel settore “attività finanziarie e immobiliari”, il 14% nel settore “servizi avanzati”.
- La struttura finanziaria della *holding* è solida: il Patrimonio netto ammonta a Euro 432,1 milioni (Euro 1,09 per azione) e l’Indebitamento Finanziario Netto a Euro 85,1 milioni, di cui Euro 58 milioni relativi a strumenti obbligazionari quotati con scadenza al 2017.
- Il risultato ordinario della *holding* al 30 settembre 2013, in assenza di componenti di reddito da gestione di partecipazioni, e’ negativo per Euro 3,9 milioni soprattutto per effetto degli oneri finanziari sugli strumenti obbligazionari.
- Andamento dei settori di Investimento:
 - **“Rame”**
 - EBITDA in crescita del 34,5% (Euro 53,4 milioni nei primi nove mesi del 2013; rispetto a Euro 39,7 milioni del corrispondente periodo del 2012). L’EBITDA del terzo trimestre 2013, allineato a quello dei primi due trimestri 2013, e’ nettamente al di sopra di quello del terzo trimestre dell’anno passato. Il Fatturato consolidato nei primi nove mesi del 2013 è stato di complessivi Euro 1.814,6 milioni, inferiore dell’8,5% a quello del 2012, che era stato di Euro 1.982,6 milioni.
 - **“Attività finanziarie e immobiliari”**
 - continua l’attività di valorizzazione di tali asset. Nel trimestre si sono rilevati incassi per Euro 2,0 milioni.
 - **“Servizi Avanzati”**
 - la partecipata COBRA A.T. SpA registra notevoli miglioramenti nella redditività. L’EBITDA consolidato si attesta a Euro 13,3 milioni, rispetto agli Euro 7,9 milioni dei primi nove mesi del 2012 con un miglioramento del 68% circa. Il Risultato Operativo (EBIT) dei primi nove mesi 2013, in linea con l’EBITDA, registra un incremento sostanziale riportando un margine positivo pari a Euro 4,0 milioni (3,7% sui ricavi) rispetto ad un margine negativo pari a Euro 2,9 milioni dei primi nove mesi del 2012;
 - la partecipata ErgyCapital SpA, nel corso dei primi nove mesi del 2013, ha conseguito ricavi per Euro 14,6 milioni, in linea con il corrispondente periodo del precedente esercizio. L’EBITDA consolidato risulta positivo per Euro 7,7 milioni (+7%) in miglioramento rispetto al valore del corrispondente periodo dell’esercizio precedente pari a Euro 7,2 milioni.

Approvata la versione aggiornata della Procedura in materia di operazioni con parti correlate

INTEK GROUP

* * *

La struttura societaria del Gruppo è la seguente:



* * *

I principali dati di INTEK Group SpA

Situazione patrimoniale sintetica individuale					
(in migliaia di Euro)		30 set 2013		31 dic 2012	
Rame		381.837	73,83%	381.651	73,41%
Attività finanziarie e immobiliari					
Private Equity		12.936		19.655	
Non operating assets		21.981		24.302	
Real Estate/Altri		26.802		27.947	
Totale Attività finanziarie e immobiliari		61.719	11,93%	71.904	13,83%
Servizi avanzati		70.681	13,67%	62.073	11,94%
Altre attività/passività non correnti		2.980	0,58%	4.271	0,82%
Valore contabile degli investimenti		517.217	100,00%	519.899	100,00%
Indebitamento finanziario netto riclassificato (al netto titoli emessi)		(26.791)		(24.853)	
S.F.P. Intek Group SpA 8% 2012 – 2017		(47.458)		(48.072)	
Obbligazioni Intek Group SpA 8% 2012 -2017		(10.853)		(10.966)	
Indebitamento finanziario netto riclassificato		(85.102)	-16,45%	(83.891)	-16,14%
Patrimonio netto totale		432.115	83,55%	436.008	83,86%

* * *

In allegato si riporta il “Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013”

INTEK GROUP

* * *

Procedura in materia di operazione con parti correlate

Anche sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, n. DEM/10078683, il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato la versione aggiornata della Procedura in materia di operazioni con parti correlate. Tale procedura, che entrerà in vigore dal 15 novembre 2013, è disponibile sul sito www.itkgroup.it sezione Governance.

* * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuseppe Mazza, dichiara ai sensi del comma 2°, dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il presente comunicato è disponibile sul sito www.itkgroup.it, attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla Società (telefono 02.806291; e.mail: info@itk.it)

Milano, 13 novembre 2013

Il Consiglio di Amministrazione

N.B. Nel presente comunicato vengono presentate delle riclassificazioni del conto economico consolidato e utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto sono illustrati nell'Allegato.

INTEK GROUP

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2013 (III TRIMESTRE 2013)

Consiglio di Amministrazione
del 13 novembre 2013

INTEK GROUP SpA
Sede Legale e Amministrativa:
20121 Milano - Foro Buonaparte, 44
Cap. soc. Euro 314.225.009,80 i.v.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Milano n° 00931330583
www.itkgroup.it

Sommario

Organi di Amministrazione e Controllo.....	3
Resoconto intermedio di gestione sul terzo trimestre 2013	4
La capogruppo INTEK Group SpA	5
Andamento della gestione nei diversi settori di investimento.....	10
<i>Settore “rame”</i>	<i>10</i>
<i>Settore delle Attività finanziarie e immobiliari</i>	<i>13</i>
<i>Settore dei Servizi Avanzati.....</i>	<i>14</i>
I risultati di Gruppo	18
Altre informazioni	22
<i>Società controllante ed assetti proprietari.....</i>	<i>22</i>
<i>Rapporti con parti correlate</i>	<i>23</i>
<i>Evoluzione prevedibile della gestione.....</i>	<i>23</i>
<i>Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2013.....</i>	<i>23</i>
Prospetti contabili del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013.....	24
<i>Stato patrimoniale consolidato</i>	<i>25</i>
<i>Conto economico.....</i>	<i>26</i>

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Vincenzo Manes^B

Vice Presidente

Diva Moriani^B

Mario d'Urso^{A,C,D}

Marcello Gallo

Giuseppe Lignana^{A,C,D}

James Macdonald

Ruggero Magnoni

Alberto Pirelli^{A,C}

Luca Ricciardi^{A,D}

Franco Spalla^A

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (*Presidente: Alberto Pirelli*)

D. Membro del Comitato per il Controllo e Rischi (*Presidente Mario d'Urso*)

Collegio Sindacale

Presidente

Marco Lombardi

Sindaci Effettivi

Francesca Marchetti

Alberto Villani

Sindaci supplenti

Lorenzo Boni

Andrea Zonca

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Giuseppe Mazza

Società di revisione

KPMG SpA

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio

Pietro Greco

Rappresentante Comune dei Portatori delle "Obbligazioni INTEK Group SpA 2012/2017"

Marco Crispo

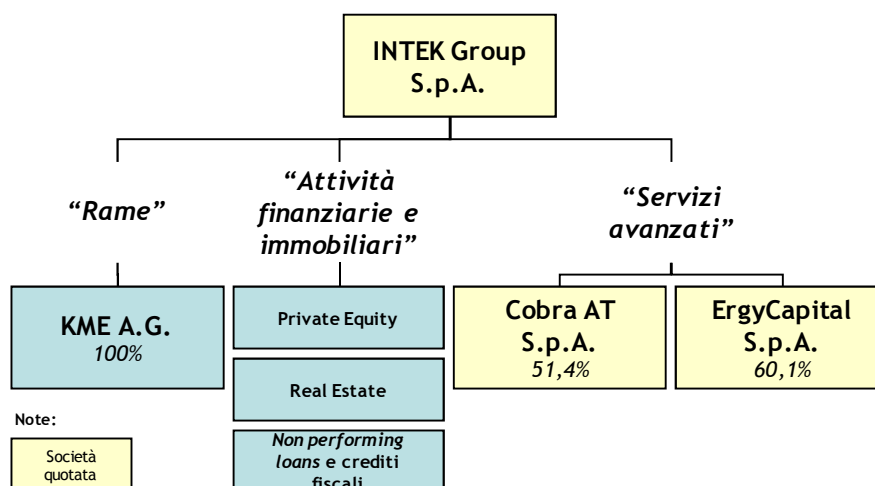
Rappresentante Comune dei Titolari degli "Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria INTEK Group SpA 2012/2017"

Rossano Bortolotti

Resoconto intermedio di gestione sul terzo trimestre 2013

Si riporta la struttura societaria sintetica del Gruppo con l'indicazione dei settori di investimento della Società, come modificato a seguito della fusione per incorporazione di Intek SpA in KME Group SpA (che ha con l'occasione trasformato la propria denominazione sociale in INTEK Group SpA) concentrando sotto un'unica *holding* – capogruppo le strutture delle due società ed i *business* ad esse facenti capo.

Sintesi della struttura societaria del Gruppo



I **settori di investimento** di INTEK Group SpA (di seguito “INTEK Group” o la “Società”) sono: quello tradizionale del “**rame**”, comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, che fa capo alla controllata tedesca KME AG, che rimane il *core business* industriale del Gruppo; il settore delle “**attività finanziarie e immobiliari**”, che comprende l’attività di *private equity*, svolta prevalentemente attraverso il fondo di investimento chiuso I2 Capital Partners, e la gestione di crediti e di beni immobili; il settore dei “**servizi avanzati**” che comprende l’investimento nei servizi integrati nel campo della gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà ed all’utilizzo degli autoveicoli, che fa capo a Cobra A.T. SpA, società con sede a Varese, quotata sull’MTA di Borsa Italiana e quello nell’energia da fonti rinnovabili e nel risparmio energetico, che fa capo a ErgyCapital SpA, *investment company* con sede a Roma e quotata sull’MTA di Borsa Italiana.

Nella sua configurazione INTEK Group viene a identificarsi come una *holding* di interessi diversificati, la cui attività è indirizzata alla gestione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, orientata da un’ottica imprenditoriale dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull’accrescimento del valore nel tempo degli investimenti, anche attraverso cessioni funzionali alle nuove strategie di sviluppo.

La capogruppo INTEK Group SpA

La configurazione assunta dalla Società, ad esito dell'operazione di fusione in precedenza ricordata, di *holding* di partecipazioni diversificate, porterà sempre più il bilancio separato della Capogruppo a rappresentare in modo efficace la struttura patrimoniale-finanziaria e l'effettiva evoluzione economica della nuova entità.

INTEK Group realizza investimenti con orizzonti temporali di medio-lungo termine combinando la propria ottica imprenditoriale con una struttura finanziaria solida e mira alla ridefinizione di un portafoglio flessibile con cicli di investimento più ridotti e generazione di cassa più veloce.

La massimizzazione del valore degli *asset* gestiti viene perseguita attraverso una precisa definizione delle strategie di *business* ed il presidio della loro applicazione da parte delle società controllate, l'identificazione di accordi e/o opportunità di *partnership*, la valorizzazione di specifici *asset* e la gestione di operazioni straordinarie per le società controllate.

Al 30 settembre 2013 il **Valore Contabile degli Investimenti** della Società ammonta ad Euro 517 milioni, praticamente invariato rispetto al 31 dicembre 2012, con un **Indebitamento Finanziario Netto** di Euro 85,1 milioni che comprende per Euro 58,3 milioni i titoli di debito, con i relativi interessi, emessi in occasione delle operazioni di Offerte Pubbliche di Scambio (di seguito anche "OPS") del luglio/agosto dell'anno passato che, nell'ambito dell'articolato progetto di riorganizzazione societaria, hanno preceduto la fusione.

Per quanto riguarda la composizione degli investimenti, a fronte di una stabilità di quelli nel settore rame, si nota un incremento nel settore dei servizi avanzati in conseguenza della sottoscrizione dell'aumento di capitale di EergyCapital. In riduzione gli investimenti nell'ambito delle attività finanziarie e immobiliari per il progressivo smobilizzo degli stessi.

I principali dati patrimoniali di INTEK Group possono così essere riassunti:

Situazione patrimoniale sintetica individuale				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 set 2013</i>		<i>31 dic 2012</i>	
Rame	381.837	73,83%	381.651	73,41%
Attività finanziarie e immobiliari				
<i>Private Equity</i>	12.936		19.655	
<i>Non operating assets</i>	21.981		24.302	
<i>Real Estate/Altri</i>	26.802		27.947	
Totale Attività finanziarie e immobiliari	61.719	11,93%	71.904	13,83%
Servizi avanzati	70.681	13,67%	62.073	11,94%
Altre attività/passività non correnti	2.980	0,58%	4.271	0,82%
Valore contabile degli investimenti	517.217	100,00%	519.899	100,00%
Indebitamento finanziario netto riclassificato <i>(al netto titoli emessi)</i>	(26.791)		(24.853)	
S.F.P. Intek Group SpA 8% 2012 – 2017	(47.458)		(48.072)	
Obbligazioni Intek Group SpA 8% 2012 -2017	(10.853)		(10.966)	
Indebitamento finanziario netto riclassificato	(85.102)	-16,45%	(83.891)	-16,14%
Patrimonio netto totale	432.115	83,55%	436.008	83,86%

Il **Patrimonio netto** per azione è pari a Euro 1,09 in linea con i valori del 31 dicembre 2012.

Il **Patrimonio Netto** non ha subito variazioni nel corso dei primi nove mesi del 2013 fatta eccezione per il risultato del periodo. Il **Capitale Sociale** al 30 settembre 2013 è pari a Euro 314.225.009,80 suddiviso in n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono prive di indicazione del valore nominale.

Al 30 settembre 2013 INTEK Group detiene n. 6.230.691 azioni ordinarie proprie (pari all'1,80% del totale di categoria) e n. 978.543 azioni di risparmio proprie (pari all'1,95% del totale di categoria) per un valore d'iscrizione totale di Euro 2,5 milioni.

La controllata KME Partecipazioni SpA detiene n. 2.512.024 azioni di risparmio di INTEK Group (pari al 5,01% del totale di categoria), iscritte ad Euro 1,0 milione.

La **Posizione finanziaria netta riclassificata** di INTEK Group al 30 settembre 2013, a raffronto con il 31 dicembre 2012, può essere così analizzata:

Posizione finanziaria netta riclassificata			
<i>(in migliaia di Euro)</i>		<i>30 set 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Liquidità		(3.734)	(10.576)
Altre attività finanziarie		(4)	(439)
Crediti finanziari correnti verso controllate		(10.661)	(38.454)
Crediti correnti per garanzie finanziarie verso le controllate		(4.770)	(5.152)
(A) Attività finanziarie nette	(A)	(19.169)	(54.621)
Debiti finanziari a breve termine		38.737	50.720
Debiti finanziari verso controllate		13.832	15.021
(B) Debiti finanziari a breve termine	(B)	52.569	65.741
(C) Posizione finanziaria netta breve termine	(A) - (B)	33.400	11.120
Debiti finanziari a lungo termine		806	57.770
Strumenti finanziari partecipativi Intek Group 2012 - 2017		46.840	46.472
Obbligazioni Intek Group 2012 - 2017		10.709	10.594
(D) Debiti finanziari a medio-lungo termine		58.355	114.836
(E) Posizione finanziaria netta	(C) - (D)	91.755	125.956
Crediti non correnti per garanzie finanziarie verso controllate		(806)	(3.084)
Crediti finanziari non correnti verso controllate		(5.175)	(34.585)
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito		(672)	(4.396)
(F) Crediti finanziari non correnti		(6.653)	(42.065)
(G) Posizione finanziaria netta riclassificata	(E) + (F)	85.102	83.891

(E) *Definizione ex comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28.7.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10.2.2005.*

L'Indebitamento Finanziario Netto Riclassificato è pari ad Euro 85,1 milioni, compresi Euro 58,3 milioni (inclusivi degli interessi maturati) relativi agli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) 2012-2017 e alle Obbligazioni 2012-2017 emessi nel 2012 a fronte delle azioni ordinarie apportate in adesione alle OPS. L'Indebitamento si mantiene pari a circa il 16% degli Investimenti della Società ed a circa un quinto del Patrimonio Netto, evidenziando una struttura finanziaria solida.

Pur in presenza di un valore assoluto dell'indebitamento allineato a quello di fine dicembre 2012 si può rilevare una riduzione delle sue singole componenti, soprattutto a medio-lungo termine. Nel corso dei primi mesi del 2013 si è infatti completato il trasferimento dei finanziamenti relativi al settore rame dalla Capogruppo a KME AG, *sub-holding* del settore rame. L'operazione è stata attuata mediante compensazione con le posizioni creditorie nei confronti di KME AG e di altre società operative del settore rame sorte anche in relazione alla cessione di partecipazioni avvenute nel corso

del 2012. L'indebitamento della Capogruppo, che è rimasta garante dei finanziamenti trasferiti, è composto quindi unicamente da posizioni tipiche di *holding*.

La Società nell'ambito di un processo di rinegoziazione delle proprie linee di credito con GE Capital ha ottenuto la proroga a fine novembre 2013 della rata di Euro 10,0 milioni scaduta a fine settembre 2013.

E' stato inoltre spostato a fine dicembre il termine per la finalizzazione dell'accordo per il pagamento del debito di Euro 7,5 milioni verso la Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (la "Cassa dei Ragionieri") dei quali metà con scadenza 30 giugno 2013 e metà con scadenza 30 giugno 2014. L'accordo prevede a saldo del debito il trasferimento degli immobili di Parigi detenuti dalla controllata I2 Real Estate Srl e di altre proprietà immobiliari rivenienti dagli accordi con gli Eredi Palano verso cui il Gruppo Intek è creditore.

Il **Risultato ordinario** della *holding* al 30 settembre 2013 è negativo per Euro 3,9 milioni. Il conto economico della Società dei primi nove mesi del 2013 ha una scarsa significatività limitandosi a registrare l'evoluzione *pro-tempore* dei costi di gestione nonché degli oneri finanziari sull'indebitamento netto e dei proventi finanziari ordinari, in gran parte collegati alle commissioni percepite sulle garanzie prestate nell'interesse di società controllate. Il terzo trimestre 2013 si è chiuso con una perdita di circa Euro 1,0 milione.

Nel periodo in esame non sono state infatti realizzate operazioni significative di disinvestimento di attività e non sono stati incassati dividendi dalle società partecipate, sull'andamento delle quali e sulle previsioni di evoluzione della gestione nei prossimi mesi si rinvia alle informazioni illustrate nelle pagine successive.

Il **Conto economico** che segue è stato riclassificato mettendo in evidenza in una linea separata i proventi e gli oneri non ricorrenti.

Conto economico riclassificato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1 gen - 30 set 2013</i>	<i>1 gen - 30 set 2012</i>
Prestazioni di servizi	174	2.130
Costi netti di gestione	(2.667)	(3.859)
Costo stock option	(122)	(315)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(891)	2.897
Risultato ordinario	(3.506)	853
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	(3.500)
Risultato ante imposte	(3.506)	(2.647)
Imposte dell'esercizio	(475)	-
Risultato netto d'esercizio	(3.981)	(2.647)

Risultano in riduzione le prestazioni di servizi relative tutte nei confronti di società del gruppo. Il peggioramento della voce "*Proventi (Oneri) finanziari netti*" è da mettere in relazione agli interessi sui titoli di debito in circolazione dalla seconda metà del 2012.

I flussi finanziari dei primi nove mesi del 2013 sono sintetizzabili come segue:

Rendiconto finanziario - metodo indiretto			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1 gen - 30 set 2013</i>	<i>1 gen - 30 set 2012</i>	
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	10.575	6.605	
Risultato ante imposte	(3.506)	(2.647)	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	71	14	
Svalutazione attività correnti	300	-	
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	(2)	3.500	
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	127	322	
Variazione dei fondi rischi e spese	(300)	-	
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti	3.417	837	
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti	(2.075)	(764)	
Imposte in corso d'anno	371	25	
(B) Cash flow totale da attività operative	(1.597)	1.287	
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(9)	-	
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	1.000	-	
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	-	(4.527)	
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(200)	219	
Dividendi ricevuti	2	-	
(C) Cash flow da attività di investimento	793	(4.308)	
Variazioni patrimonio netto	-	(48.663)	
(Acquisto) vendita azioni proprie	-	(359)	
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(69.677)	30.524	
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	63.640	15.427	
Dividendi pagati e utili distribuiti	-	-	
(D) Cash flow da attività di finanziamento	(6.037)	(3.071)	
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C) + (D)	(6.841)	(6.092)
(G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	(A) + (E)	3.734	513

Circa l'evoluzione prevedibile della gestione anche nell'esercizio in corso sono previste maturare le competenze relative alle commissioni sulle garanzie finanziarie prestate nell'interesse di società controllate ed il realizzarsi di operazioni di disinvestimento sulle attività *ex Intek*. Per quanto attiene l'andamento della gestione delle partecipazioni si rinvia alle previsioni formulate nelle pagine successive sull'evoluzione dei settori in cui è presente il Gruppo.

Andamento della gestione nei diversi settori di investimento

Settore “rame”

Il settore “rame” si riferisce alla produzione e commercializzazione dei semilavorati in rame e leghe di rame, fa capo alla controllata tedesca **KME AG** e rappresenta il *core business* industriale del Gruppo INTEK.

L’andamento della domanda sui mercati di riferimento continua ad essere condizionato da un’attività economica dai ritmi di crescita ancora modesti. Si sono evidenziati segnali di maggiore dinamicità negli Stati Uniti e in Giappone, una buona tenuta nei paesi emergenti, seppure con alcune difficoltà, e ancora un’Europa alle prese con una sostanziale stagnazione, seppure gli indicatori qualitativi più recenti prefigurino un graduale miglioramento delle prospettive.

Fra le maggiori economie europee l’attività economica ha mostrato negli ultimi mesi segnali di recupero più evidenti in Germania, dove le avverse condizioni climatiche del primo trimestre avevano frenato l’attività di costruzione e, in misura minore, in Francia; in Italia il ritmo di caduta della produzione si è solo attenuato; buono il recupero della Gran Bretagna.

Il difficile contesto macroeconomico spinge le unità operative del settore “rame”, da un lato, al rafforzamento dell’efficienza operativa e della flessibilità organizzativa, necessaria premessa per riprendere più decisamente il percorso di miglioramento dei risultati non appena si ristabilisca un quadro più favorevole nei vari mercati di riferimento, dall’altro, alla razionalizzazione e valorizzazione delle attività con l’obiettivo di una maggiore focalizzazione delle risorse verso prodotti a più alto valore aggiunto e mercati a maggiore crescita dove i clienti che hanno delocalizzato le proprie attività mostrano interesse a poter far conto su un fornitore affidabile e con la qualità degli *standard* europei.

Tale approccio strategico porta ad eliminare le attività *non core*, troppo piccole o non competitive, ridurre la complessità contenendo le dimensioni e privilegiando la generazione di cassa, individuando soluzioni, anche attraverso accordi o *partnership*, per lo sviluppo di quei settori non capaci oggi di esprimere un accettabile rendimento delle risorse impiegate.

Vanno in tale direzione gli accordi raggiunti recentemente in Cina e in Gran Bretagna.

Il primo accordo, come già noto, è stato raggiunto con la società cinese Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc. ed è finalizzato alla realizzazione di una *joint venture* nel comparto dei *connectors*, particolari tipologie di laminati in leghe di rame utilizzati per i collegamenti dei cavi elettrici. Tale accordo prevede l’apporto nella combinazione, da parte del Gruppo KME, di uno stabilimento tedesco e del proprio *know-how* nel comparto e, da parte dell’imprenditore cinese, delle risorse finanziarie necessarie per la copertura degli investimenti relativi alla costruzione di un nuovo stabilimento produttivo nella Provincia dell’Henan. Il valore complessivo delle attività fornite dai due *partner* all’interno del progetto è previsto possa raggiungere un importo stimato in circa Euro 150 milioni. L’esecuzione di tale operazione è condizionata al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità centrali e locali della Repubblica Popolare Cinese nonché delle autorità *antitrust* cinesi ed europee competenti.

Il secondo accordo, firmato il 18 ottobre u.s., è finalizzato alla vendita delle attività di tubi sanitari in rame, operanti nello stabilimento di Kirkby (Liverpool) della KME Yorkshire Ltd, alla Mueller Europe Limited, *subsidiary* di Mueller Industries Inc. (USA). L’esecuzione della transazione,

che ha un valore di 18 milioni di sterline (pari a circa Euro 21 milioni), è soggetta all'ottenimento delle autorizzazioni dalle competenti autorità inglesi. Le attività relative ai tubi sanitari di KME Yorkshire Ltd, controllata della sub holding KME AG, hanno registrato nel 2012 un fatturato di 119 milioni di sterline (pari a circa Euro 141 milioni) ed occupano circa n. 175 addetti.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato nei primi nove mesi dell'esercizio in corso, la domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia** continua ad essere caratterizzata dalla debolezza di fondo registrata peraltro anche nell'intero esercizio 2012. I volumi di vendita dei laminati sono in contrazione di circa il 12%, rispetto ai livelli dell'anno passato, su cui hanno inciso anche condizioni metereologiche particolarmente negative nel Nord Europa nel primo trimestre; tale andamento ha vanificato l'effetto positivo derivante dall'incremento di valore aggiunto ottenuto oltre che con la politica dei prezzi con un incisivo programma di promozione di soluzioni innovative nel campo della casa e del suo arredamento.

L'evoluzione della domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati al settore industriale** ha mostrato alcuni segnali di maggiore stabilità, seppure non generalizzati, sia per quanto riguarda i laminati industriali che i tubi industriali. Il Gruppo continua a proporre un portafoglio prodotti ampio e variegato con un livello di qualità e di servizio elevati, mantenendosi aperto a un dialogo continuo con gli utilizzatori, volti a fornire loro le soluzioni più adeguate a ogni specifica esigenza.

Per quanto riguarda le vendite dei prodotti speciali stanno confermando i livelli deboli della seconda metà del 2012 riflettendo la tenuta dell'attività economica nei paesi emergenti nei mesi più recenti.

Per quanto riguarda l'andamento economico complessivo del settore, le misure industriali e commerciali assunte cominciano a mostrare i loro effetti positivi; pur in un contesto sfavorevole dei mercati la redditività dei primi nove mesi del 2013 risulta in miglioramento rispetto a quella del corrispondente periodo del 2012, nonostante una flessione delle vendite del 4,2%.

I principali risultati consolidati del settore rame

<i>(milioni di Euro)</i>	<i>30.09.2013</i>	<i>30.09.2012</i>
Fatturato	1.814,6	1.982,6
Fatturato (al netto materie prime)	515,9	547,5
EBITDA	53,4	39,7
EBIT	21,7	5,6
Risultato ante poste non ricorrenti	9,0	(14,6)
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	<i>(5,0)</i>	<i>(15,0)</i>
<i>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</i>	<i>(17,0)</i>	<i>(0,3)</i>
Risultato consolidato lordo	(13,0)	(29,9)
Indebitamento netto	200,9 (30.09.2013)	242,2 (31.12.2012)
Patrimonio netto(*)	135,2 (30.09.2013)	149,5 (31.12.2012)

() Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è stato rettificato rispetto a quello presentato precedentemente in conseguenza dell'applicazione dello IAS 19 che abolendo il cosiddetto "corridoio" ha previsto la contabilizzazione come posta di patrimonio netto di tutte le differenze attuariali relative ai fondi pensione. Il Patrimonio netto non comprende Euro 109,8 milioni di avviamento attribuito al settore rame nel bilancio consolidato di INTEK Group SpA.*

Il **Fatturato consolidato** nei primi nove mesi del 2013 è stato di complessivi Euro 1.814,6 milioni, inferiore dell'8,5% a quello del 2012, che era stato di Euro 1.982,6 milioni. Su tale riduzione hanno influito i minori volumi di vendita (- 4,2%) e i più bassi prezzi medi delle materie

prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 547,5 milioni a Euro 515,9 milioni, segnando una diminuzione del 5,8%; su di essa hanno inciso sia la ridotta attività, parzialmente attenuata da un migliore *mix* delle vendite, sia la minore disponibilità di rottami sul mercato che ha determinato un contenimento dei margini.

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** dei primi nove mesi del 2013 è pari ad Euro 53,4 milioni; è superiore a quello di fine settembre 2012 quando l'EBITDA era stato di Euro 39,7 milioni (+ 34,5%) e nettamente al di sopra di quello del terzo trimestre dell'anno passato. Il costo del lavoro si è ridotto del 5,8% e quello degli altri costi operativi dell'11,5%, quindi al di sopra della diminuzione dei volumi di vendita a conferma dell'effetto positivo delle misure di efficientamento e di flessibilità adottate a fronte della riduzione della produzione, grazie anche agli accordi raggiunti con le organizzazioni sindacali che hanno permesso fra l'altro di scongiurare i licenziamenti attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali e la variabilizzazione dei premi di risultato. Il risultato operativo dei nove mesi in rapporto al fatturato al netto della materia prima, sale dal 7,3% al 10,4%.

L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari ad Euro 21,7 milioni (Euro 5,6 milioni nel 2012).

Il **Risultato ante componenti non ricorrenti** è positivo per Euro 9,0 milioni (negativo per Euro 14,6 milioni nel 2012).

Il **Risultato consolidato lordo** del settore rame è negativo per Euro 13,0 milioni (negativo per Euro 29,9 milioni nel 2012). Gli effetti della valutazione secondo i principi contabili IAS/IFRS delle rimanenze delle materie prime sono negativi per Euro 17,0 milioni; quando al 30 settembre 2012 erano stati negativi solo per Euro 0,3 milioni. Minor peso degli oneri non ricorrenti.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 settembre 2013 è negativa per Euro 200,9 milioni in miglioramento rispetto a quella di fine dicembre 2012 quando era pari ad Euro 242,2 milioni.

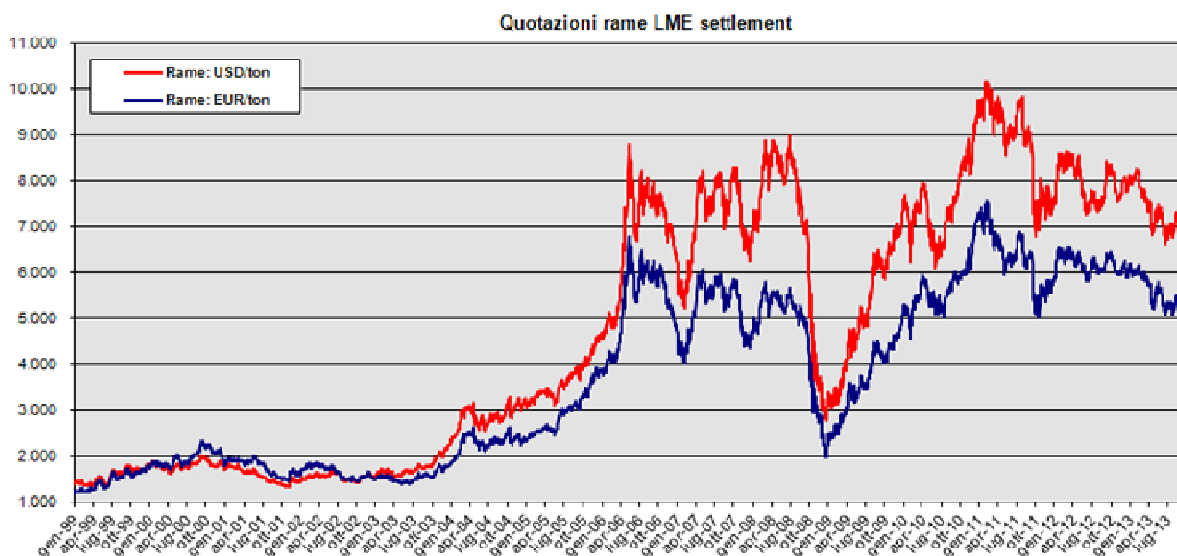
Circa **l'evoluzione della gestione**, i segnali di miglioramento della redditività, progressivamente registrati nel corso dei primi nove mesi del 2013, dovuti alle misure di razionalizzazione produttiva nonché al contenimento dei costi e comunque ottenuti in un contesto di domanda ancora molto debole, consentono di formulare previsioni positive sull'andamento economico del comparto rame di INTEK Group a fine anno, in confronto a quello dell'esercizio precedente, tenuto conto delle misure di efficientamento adottate e nel presupposto della conferma di un andamento del mercato più favorevole.

Il numero dei **dipendenti** del settore rame al 30 settembre 2013 era pari a 5.786 unità (5.974 unità a fine 2012).

Le **quotazioni della materia prima rame**, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, nei primi nove mesi del 2013 sono diminuite in media, rispetto a quelle dello stesso periodo dell'anno precedente, del 7,3% in US\$ (essendo passate da US\$ 7.964/tonn. a US\$ 7.379/tonn.) e del 9,8% in Euro (da Euro 6.211 ad Euro 5.603). In termini di tendenza, i prezzi medi del metallo rame nel terzo trimestre 2013 hanno registrato una flessione, rispetto a quelli del secondo trimestre, pari all'1,0% in US\$ (da US\$ 7.148/tonn. a US\$ 7.073/tonn.) e al 2,4% in Euro (da Euro 5.473 ad Euro 5.342).

Nel mese di ottobre 2013 il prezzo medio del rame è stato di US\$ 7.189/tonn., corrispondente ad Euro 5.272/tonn.

* * *



* * *

Settore delle Attività finanziarie e immobiliari

Rientrano in questo settore le attività facenti parte in passato di Intek SpA e delle sue controllate. INTEK Group prosegue nell'opera di valorizzazione di tali *asset* e negli investimenti in operazioni nel settore delle *special situations* dove è stata maturata una significativa esperienza nell'ambito di procedure concorsuali, in particolare in concordati fallimentari.

Attività di *private equity*

L'elemento più rilevante per quanto riguarda l'attività del Fondo I2 Capital Partners (il "Fondo") è rappresentato dall'operazione di aumento di capitale proposta da Alitalia per la quale si sta valutando l'opportunità o meno di adesione.

Prosegue, senza particolari novità, la gestione degli altri investimenti ancora in essere e cioè

- Nuova GS Srl – Investimento nel Gruppo Venturini;
- Nuovi Investimenti SIM SpA;
- Isno 3 Srl – Procedura Festival Crociere;
- Isno 4 Srl – Procedura OP Computers;
- Crediti non *performing* (Safim Factor SpA in Lca e Safim Leasing SpA in Lca).

Con riferimento all'investimento nella Procedura Festival Crociere è stato presentato appello, ritenuto ammissibile, per l'impugnazione della sentenza del dicembre 2012 emessa dal Tribunale di Genova che ha riconosciuto solo parzialmente le richieste di azioni revocatorie a favore di Isno 3.

Dall'inizio della sua attività al 30 settembre 2013, il Fondo ha effettuato richieste di versamento per un ammontare complessivo di Euro 116,9 milioni, di cui Euro 2,3 milioni nel corso del primo semestre del corrente anno, finalizzate all'esecuzione di investimenti oltre che alla copertura degli oneri di gestione.

Al 30 settembre 2013 erano stati effettuati investimenti per complessivi Euro 91,6 milioni, al lordo delle dismissioni effettuate. Alla medesima data erano in essere investimenti per

Euro 24,3 milioni, quasi interamente relativi a partecipazioni. Il Fondo, alla data odierna, ha effettuato rimborsi delle quote ai sottoscrittori per un totale di Euro 68,6 milioni.

* * *

Attività di *Special situations*

Sono proseguiti gli incassi legati alle attività *ex Fime* che nel corso del trimestre sono stati pari a Euro 2,0 milioni anche grazie alla cessione di un immobile di Cernusco sul Naviglio (MI). Nel mese di ottobre sono stati inoltre incassati Euro 0,6 milioni in seguito ad una transazione per una azione revocatoria legata al fallimento *ex Belleli*.

* * *

Attività immobiliari

Sono inoltre proseguite le attività di valorizzazione degli altri immobili in portafoglio alle società del Gruppo.

* * *

Settore dei Servizi Avanzati

Nel settore dei **Servizi Avanzati**, il Gruppo Intek ha una partecipazione nella società quotata **COBRA Automotive Technologies SpA** (di seguito “Cobra”), uno dei principali operatori a livello europeo in grado di fornire servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all’uso dei veicoli attraverso l’utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

Cobra è impegnata in un programma di radicale riorganizzazione e ristrutturazione delle proprie attività, già iniziata negli scorsi esercizi. Tale processo è destinato allo sviluppo dell’attività relativa ai servizi telematici e di sicurezza. Per i servizi telematici prosegue nel 2013 l’attività di collaborazione col mondo assicurativo, e in particolare con tutte le compagnie del gruppo Generali con cui nel mese di giugno 2013 è stato sottoscritto un accordo quadro; nel comparto *automotive*, prosegue la collaborazione con Porsche AG, che dovrebbe svilupparsi in modo significativo nel corso dei prossimi anni.

E’ in corso la razionalizzazione dei processi operativi della parte elettronica, avendo come obiettivo la focalizzazione sulla marginalità oltre che sui fatturati. Ciò è legato anche al rinnovamento della gamma prodotto che permetterà la copertura di ulteriori fasce di mercato anche al fine della maggiore valorizzazione del ramo elettronica in un’ottica di possibile futura cessione.

In generale le attività in corso consentiranno una ottimizzazione delle risorse e la riduzione dei costi operativi per ottenere una maggiore efficienza. L’efficientamento, congiuntamente ad un miglioramento dei volumi, ed all’offerta di nuovi prodotti, saranno fattori essenziali per la crescita di Cobra nei prossimi anni.

I ricavi complessivi per i primi nove mesi del 2013, pari a Euro 110,2 milioni, risultano in calo del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2012 (Euro 116,6 milioni). Il decremento è dovuto principalmente al deconsolidamento di alcune attività presenti nel 2012 e alla concentrazione sui prodotti a migliore marginalità. Tutti i margini operativi dei primi nove mesi del 2013 risultano invece in netto miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2012.

L’**EBITDA** consolidato registra un considerevole progresso attestandosi a Euro 13,3 milioni, rispetto agli Euro 7,9 milioni dei primi nove mesi del 2012 con un miglioramento del 68% circa.

L'EBITDA ratio (sui ricavi) passa da 6,8% a 12,0% nei primi nove mesi del 2013. L'incremento dell'EBITDA rispetto al 2012 è sostanzialmente dovuto al miglioramento dei margini di contribuzione e alla riduzione dei costi operativi.

Il Risultato Operativo (EBIT) dei primi nove mesi 2013, in linea con l'EBITDA, registra un incremento sostanziale riportando un margine positivo pari a Euro 4,0 milioni (3,7% sui ricavi) rispetto ad un margine negativo pari a Euro 2,9 milioni dei primi nove mesi del 2012.

Il risultato netto del Gruppo passa da una perdita di Euro 7,3 milioni dei primi nove mesi del 2012 ad un utile di Euro 0,3 milioni registrando anche in questo caso una forte evoluzione positiva principalmente grazie all'incremento della marginalità operativa.

Si ricorda che il Gruppo Cobra al 31 dicembre 2012, anche a causa dell'andamento dei mercati, non aveva rispettato i *covenants* finanziari previsti. Nel corso del mese di luglio 2013 è stato firmato con le banche finanziatrici un accordo di moratoria e di *standstill* fino al 30 settembre 2013. L'accordo prevede il mantenimento delle linee di affidamento in essere, sia a medio-lungo che a breve termine, e la moratoria dei pagamenti in scadenza nel periodo di riferimento. Relativamente alle linee a breve, l'accordo prevede inoltre la riduzione dal 1° luglio 2013 del tasso di interesse al tasso Euribor 3 mesi + 400 *basis point* già applicato sulle linee a medio termine.

L'accordo di moratoria e *standstill* è indirizzato a consentire a Cobra di finalizzare la predisposizione del piano finanziario ed industriale quinquennale volto al completamento del già avviato processo di riorganizzazione del gruppo ed a negoziare e definire con le banche finanziatrici gli opportuni accordi sulla manovra finanziaria collegata al piano. Per favorire gli accordi con le banche, il socio KME Partecipazioni ha erogato nel mese di luglio 2013 un finanziamento fruttifero di Euro 1,5 milioni in favore di Cobra.

A fronte della scadenza, il 30 settembre 2013, dell'Accordo di *Standstill*, in data 24 settembre 2013 Cobra Automotive Technologies SpA ha inviato agli istituti di credito aderenti allo stesso una richiesta per l'estensione del periodo di moratoria per il tempo occorrente alla finalizzazione degli accordi relativi alla manovra finanziaria correlata al Piano Economico e Finanziario 2013-2018 del Gruppo, le cui linee guida sono state sottoposte agli istituti di credito da parte della Società e dei suoi *advisors*.

A tale riguardo, negli incontri avvenuti nei mesi di settembre e ottobre 2013 tra Cobra Automotive Technologies SpA e i rappresentanti degli istituti di credito coinvolti, si è espressa e motivata l'esigenza di dare comunque continuità alle previsioni contenute nell'Accordo di *Standstill*.

Ad oggi gli istituti di credito, nelle more della definizione dei rispettivi iter di approvazione dei termini della manovra finanziaria proposta agli stessi, non hanno rappresentato ragioni ostative alla prosecuzione dell'Accordo di *Standstill* pur in assenza di una proroga formale.

Gli amministratori di Cobra ritengono che nel corso dell'ultimo trimestre 2013 continuerà il processo di efficientamento e di recupero di marginalità già in evidenza nel corso dell'anno. In questo contesto il deprezzamento dello YEN (valuta di acquisto di alcune materie prime) continuerà a costituire un fattore positivo per il recupero di marginalità così come la crescita del mercato dei servizi telematici porterà una ricaduta positiva anche sui ricavi relativi alla vendita di hardware raggiungendo il pareggio di Conto Economico anche a livello di consolidato. Ritetengono quindi, alla luce di ciò, che il Gruppo abbia invertito la tendenza dei risultati e che si possa raggiungere un equilibrio industriale delle *Business Unit* e del Gruppo nel medio termine. I risultati del Gruppo dovrebbero costituire un

elemento positivo anche nelle negoziazioni in corso con gli Istituti Finanziatori per la rimodulazione della struttura finanziaria del Gruppo Cobra.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di Cobra si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla società.

* * *

Con riferimento alle energie rinnovabili, la capogruppo quotata **ErgyCapital SpA** ("ErgyCapital"), dal secondo semestre del 2010 ha avviato la ridefinizione della *mission* di gruppo ed un ridimensionamento dell'attività attraverso la chiusura di alcune sedi operative, la riduzione dell'organico e la conseguente significativa riduzione dei costi di funzionamento. Le azioni adottate, che avevano iniziato a mostrare i loro effetti positivi nel 2011, si sono consolidate nel 2012 e nel 2013.

Sotto il profilo della strategia di *business*, nel **fotovoltaico** la società ha deciso la semplice valorizzazione dei progetti ed il proseguimento dell'attività di efficientamento della gestione degli impianti già realizzati senza impiego di risorse finanziarie aggiuntive; per quanto riguarda il settore del **biogas**, l'obiettivo è la valorizzazione della *pipeline* delle autorizzazioni, attraverso la realizzazione degli impianti o la valorizzazione dei progetti; nel settore della **geotermia** è perseguita una strategia di gestione opportunistica.

Le nuove linee strategiche sono state adottate con l'obiettivo di ripristinare in ErgyCapital condizioni di redditività e di equilibrio finanziario quali premesse necessarie per poter sviluppare eventuali opportunità di collaborazione/agggregazione con altre entità che possano accelerarne lo sviluppo dimensionale ed il valore.

Nel luglio 2013 la società, in esecuzione delle delibere delle assemblee straordinarie del 26 giugno 2012 e del 9 maggio 2013, ha dato corso al programmato aumento del capitale sociale. Il Consiglio di Amministrazione, in base alla delega ad esso conferita dalle summenzionate assemblee, aveva deliberato di emettere massime n. 104.323.461 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale da offrire in opzione ai propri azionisti al prezzo unitario di Euro 0,134 da imputare quanto ad Euro 0,110 a sovrapprezzo e quanto ad Euro 0,024 a capitale.

A conclusione dell'operazione, compresa la sottoscrizione dell'inoportato, sono state emesse n. 72.180.603 azioni ordinarie di nuova emissione, pari al 69,19% dell'importo massimo deliberato, per un controvalore complessivo di Euro 9.672.200,80. La controllata KME Partecipazioni, in forza degli impegni di sottoscrizione assunti, ha sottoscritto la quota di aumento del capitale di sua competenza, pari ad Euro 7,2 milioni, mediante compensazione dei crediti vantati nei confronti di ErgyCapital stessa. A seguito di ciò KME Partecipazioni ha incrementato la propria partecipazione dal 51,37% al 61,26%. Tale percentuale si è ridotta al 60,06% per l'avvenuta cessione di una parte delle azioni in portafoglio.

Nel corso dei primi nove mesi del 2013 il Gruppo ErgyCapital ha conseguito **Ricavi** per Euro 14,6 milioni, in linea con il corrispondente periodo del precedente esercizio.

L'**EBITDA** consolidato risulta positivo per Euro 7,7 milioni (+7%) in miglioramento rispetto al valore del corrispondente periodo dell'esercizio precedente pari a Euro 7,2 milioni.

L'**Utile prima delle** imposte è pari a Euro 0,1 milioni nei primi nove mesi del 2013 in netto miglioramento rispetto al corrispondente risultato del periodo precedente (perdita consolidata prima delle imposte di Euro 0,4 milioni).

Il terzo trimestre 2013 evidenzia un risultato positivo dei margini: **EBITDA** positivo per Euro 3,2 milioni contro Euro 2,8 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, **EBIT** positivo per Euro 1,9 milioni verso Euro 1,5 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente nonché un **risultato ante imposte** pari ad Euro 0,7 milioni in miglioramento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente (Euro 0,3 milioni).

Anche a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale per circa Euro 9,7 milioni) si assiste ad un significativo rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale con una posizione finanziaria netta negativa per Euro 79,0 milioni (contro Euro 91,1 milioni al 31 dicembre 2012) che include Euro 5,1 milioni di finanziamenti IVA, ammontare interamente coperto dai corrispondenti crediti IVA rilevati all'attivo patrimoniale, nonché Euro 5,8 milioni di passività finanziarie relative alla rilevazione contabile del *fair value* dei contratti di *hedging* sui tassi di interesse.

Gli amministratori di ErgyCapital ritengono di poter proseguire il *trend* di miglioramento reddituale e patrimoniale nei prossimi trimestri rispetto ai corrispondenti periodi passati. In particolare, la gestione continuerà ad essere focalizzata sulla generazione di cassa che, stante la stagionalità del settore fotovoltaico, si concentra nel secondo semestre di ciascun anno.

Si segnala è stato prorogato il termine di durata del patto parasociale sottoscritto con Aledia SpA ora differito al gennaio 2015 con possibilità di recesso anticipato con 15 giorni di preavviso, a partire dal 15 aprile 2014.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di ErgyCapital si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla società.

* * *

Le partecipazioni in Gruppo Cobra A.T. e in ErgyCapital sono iscritte nel bilancio consolidato di INTEK Group, predisposto in base agli IFRS, con il metodo del patrimonio netto.

* * *

I risultati di Gruppo

Con riferimento agli andamenti del Gruppo nel corso dei primi nove mesi del 2013 si ricorda che essi sono stati influenzati dai risultati del settore rame e delle attività finanziarie ed immobiliari e che il settore dei servizi e quello delle energie rinnovabili sono rappresentati con un consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto.

Il Patrimonio netto del 31 dicembre 2012 si è ridotto di Euro 55.794 migliaia rispetto a quello presentato nel bilancio consolidato a tale data in conseguenza dell'applicazione della nuova versione dello IAS 19 che abolendo il cosiddetto "corridoio" ha previsto la contabilizzazione come posta di patrimonio netto di tutte le differenze attuariali relative ai fondi pensione.

* * *

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come sotto descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell'effettivo andamento economico e finanziario.

* * *

Indicatori alternativi di performance

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performances operative del Gruppo ed è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo netto (EBIT), dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

Indebitamento finanziario netto

Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e di altri crediti finanziari.

Capitale investito netto

Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".

* * *

Conto Economico Riclassificato

Nei commenti sui risultati economici operativi sono state utilizzate informazioni economico finanziarie desunte dai sistemi gestionali del Gruppo e basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione. Di seguito vengono riportate le principali componenti

- 1. Il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.*
- 2. Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, come strumenti finanziari. Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.*
- 3. Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.*

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sui primi nove mesi del 2013 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale						
<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>1 gen - 30 set 2013 IFRS</i>		<i>Riclassifiche</i>	<i>Rettifiche</i>	<i>1 gen - 30 set 2013 Riclassificato</i>	
Fatturato lordo	1.814,70	100,0%			1.814,70	
Costo della materia prima	-		(1.298,70)		(1.298,70)	
Fatturato al netto costo materia prima	-				516,00	100,0%
Costo del lavoro	(227,40)		2,00		(225,40)	
Altri consumi e costi	(1.557,90)		1.301,10	17,00	(239,80)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	29,40	1,6%	4,40	17,00	50,80	9,8%
Ammortamenti	(33,30)		0,60		(32,70)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(3,90)	-0,2%	5,00	17,00	18,10	3,5%
Oneri finanziari netti	(12,80)		-		(12,80)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	(16,70)	-0,9%	5,00	17,00	5,30	1,0%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		(5,00)		(5,00)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	-		-	(17,00)	(17,00)	
Risultato lordo (stock IFRS)	(16,70)	-0,9%	(0,00)	-	(16,70)	-3,2%
Risultato netto dei terzi	0,30				0,30	
Risultato netto di gruppo	(17,00)	-0,9%	(0,00)	-	(17,00)	-3,3%

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo nei primi nove mesi del 2013, confrontati con quelli del corrispondente periodo del 2012.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale				
<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>1 gen - 30 set 2013 Riclassificato</i>		<i>1 gen - 30 set 2012 Riclassificato</i>	
Fatturato lordo	1.814,70		1.982,50	
Costo della materia prima	(1.298,70)		(1.435,00)	
Fatturato al netto costo materia prima	516,00	100,0%	547,50	100,0%
Costo del lavoro	(225,40)		(238,20)	
Altri consumi e costi	(239,80)		(271,60)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	50,80	9,8%	37,70	6,9%
Ammortamenti	(32,70)		(34,10)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	18,10	3,5%	3,60	0,7%
Oneri finanziari netti	(12,80)		(18,10)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	5,30	1,0%	(14,50)	-2,6%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(5,00)		(16,90)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	(17,00)		(0,30)	
Risultato lordo (stock IFRS)	(16,70)	-3,2%	(31,70)	-5,8%
Risultato partecipate a patrimonio netto	-		(3,40)	
Risultato netto attività discontinue	-		-	
Risultato lordo consolidato	(16,70)	-3,2%	(35,10)	-6,4%
Risultato netto dei terzi	0,30		0,60	
Risultato lordo di gruppo	(17,00)	-3,3%	(35,70)	-6,5%

Nel periodo in esame il bilancio consolidato si è chiuso con un risultato negativo di Euro 17,0 milioni, dopo aver speso oneri non ricorrenti per Euro 5,0 milioni riferibili ai programmi di razionalizzazione intrapresi. L'EBITDA è positivo per Euro 50,80 milioni. Si evidenzia un notevole miglioramento rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Con riferimento alla **situazione patrimoniale** il patrimonio netto consolidato può essere così sintetizzato:

Patrimonio netto consolidato			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 set 2013</i>	<i>31 dic 2012 Restated</i>	<i>31 dic 2012 Pubblicato</i>
Capitale Sociale	314.225	314.225	314.225
Riserve	(17.960)	60.465	116.259
Risultato di periodo (*)	(17.016)	(78.732)	(78.732)
Patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo	279.249	295.958	351.752
Competenze di terzi	6.616	6.743	6.743
Patrimonio netto totale	285.865	302.701	358.495

(*) al lordo delle imposte per il 2013.

L'indebitamento finanziario di Gruppo al 30 settembre 2013 è pari ad Euro 302,7 milioni in notevole miglioramento rispetto ai dati di fine 2012 (Euro 339,4 milioni a fine 2012).

Posizione finanziaria netta consolidata - Riclassificata			
<i>(in migliaia di Euro)</i>		<i>30 set 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Debiti finanziari a breve termine		214.093	114.122
Debiti finanziari a medio lungo termine		188.041	341.983
Debiti finanziari v/società del Gruppo		4.934	927
(A) Debiti finanziari	(A)	407.068	457.032
Liquidità		(37.901)	(65.813)
Crediti finanziari a breve termine		(92.842)	(70.680)
Crediti finanziari v/società del gruppo		(13.543)	(14.135)
(B) Liquidità ed attività finanziarie correnti	(B)	(144.286)	(150.628)
Fair value contratti LME/impegni su metalli		(14.543)	(20.994)
Fair value altri strumenti finanziari		1.523	1.526
(C) Strumenti finanziari valutati al fair value	(C)	(13.020)	(19.468)
(D) Posizione finanziaria netta consolidata ante titoli in circolazione	(A) + (B) + (C)	249.762	286.936
(E) Titoli di debiti in circolazione (al netto interessi)		57.549	57.066
(F) Posizione finanziaria netta consolidata	(D) + (E)	307.311	344.002
(G) Attività finanziarie non correnti		(4.575)	(4.585)
(H) Totale Indebitamento finanziario netto	(F) + (G)	302.736	339.417

(F) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

(H) Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari.

Il Capitale investito netto consolidato è il seguente:

Capitale investito netto consolidato			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 set 2013</i>	<i>31 dic 2012 Restated</i>	<i>31 dic 2012 Pubblicato</i>
Capitale immobilizzato netto	822.429	849.895	849.895
Capitale circolante netto	93.221	131.971	131.971
Fondi	(327.049)	(339.748)	(283.954)
Capitale investito netto	588.601	642.118	697.912
Patrimonio netto totale	285.865	302.701	358.495
Posizione finanziaria netta	302.736	339.417	339.417
Fonti di finanziamento	588.601	642.118	697.912

Il “Capitale investito netto” è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- Il “Capitale immobilizzato netto” è costituito dalla sommatoria delle voci “Immobilizzazioni materiali e immateriali”, “Partecipazioni” e “Altre attività non correnti” e delle “Altre attività finanziarie non correnti” non incluse nella definizione di “Indebitamento finanziario netto” (tipicamente quote di fondi comuni chiusi e riservati).
- Il “Capitale circolante netto” è costituito dalla sommatoria delle voci “Rimanenze” e “Crediti commerciali” al netto dei “Debiti verso fornitori” e di “Altre attività/passività correnti”, ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di “Indebitamento finanziario netto”.
- I “Fondi netti” comprendono la voce “Benefici ai dipendenti”, “Imposte differite nette” e altri “Accantonamenti per rischi e oneri”.

Altre informazioni

Società controllante ed assetti proprietari

La Società è controllata da Quattrodue Holding B.V. con sede in Amsterdam (Olanda), Kabelweg 37, tramite Quattrodue SpA, società interamente controllata dalla predetta Quattrodue Holding B.V.. Alla data del 30 settembre 2013 Quattrodue SpA risultava in possesso di n. 158.067.506 azioni ordinarie Intek Group, pari al 45,749% del capitale ordinario della Società.

Con riferimento al patto parasociale rilevante ai sensi dell’art. 122 del D. Lgs. 58/1998 avente ad oggetto l’intero capitale sociale di Quattrodue Holding B.V. (il “Patto”) in vigore tra i soci della stessa Vincenzo Manes (tramite Mapa Srl), Ruggero Magnoni (tramite Likipi Holding S.A.) e Hanseatic Europe Sarl (congiuntamente gli “Aderenti”), ai sensi degli artt. 128 e 131 del Regolamento Emittenti Consob, Quattrodue Holding B.V. ha comunicato che il Patto, in scadenza al 30 giugno 2013, è stato rinnovato dagli Aderenti per un ulteriore periodo di durata triennale e quindi sino al 30 giugno 2016.

* * *

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 14 settembre 2012, ha tra l’altro deciso di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8, e 71bis del Regolamento Emittenti che dà la facoltà alla Società di essere esentata dall’obbligo di mettere a

disposizione del pubblico un Documento Informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimenti di beni in materia, acquisizioni e cessioni.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono regolate applicando normali condizioni, determinate con parametri *standard* o a condizioni di mercato.

INTEK Group è titolare di un finanziamento nei confronti della controllante Quattrodue SpA (originariamente in capo a Quattrodue Holding B.V.). Il finanziamento è remunerato sulla base dell'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 100 *basis point*. Al 30 settembre 2013 il saldo di tale finanziamento è pari ad Euro 1.2 milioni. Quattrodue garantisce, con n. 41.500.000 azioni Intek Group di sua proprietà, un finanziamento di Euro 4,7 milioni erogato a Intek Group stessa.

Nei primi giorni di luglio 2013 FEB - Ernesto Breda SpA ha erogato a Quattrodue SpA un finanziamento di Euro 3,1 milioni con scadenza entro il 31 dicembre 2013, remunerato sulla base dell'Euribor maggiorato di 325 Bps.

Al 30 settembre 2013 erano in essere finanziamenti attivi nei confronti di ErgyCapital (Euro 10,4 milioni in capo a KME Partecipazioni, ridotti a Euro 3,2 milioni per la sottoscrizione della quota di aumento di capitale sociale ad essa spettante) e Culti Srl (Euro 2,0 milioni da parte di Intek Group ed Euro 0,9 milioni da parte di KME Partecipazioni).

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione sarà funzionale a quello dei singoli settori di investimento.

Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2013

Non vi sono fatti di rilievo ulteriori a quelli già descritti nelle pagine precedenti.

Prospetti contabili del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in osservanza dell'art. 154 ter del Testo Unico della Finanza introdotto dal D. Lgs. n. 195/2007.

La situazione patrimoniale consolidata è riferita alla fine del trimestre in esame e alla data di chiusura del precedente esercizio.

Le informazioni economiche consolidate sono fornite con riferimento ai primi nove mesi del 2013. Esse sono altresì confrontate con i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei medesimi prospetti contenuti nella Relazione finanziaria semestrale e nella Relazione finanziaria annuale.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili.

I Risultati sono presentati al lordo delle imposte del periodo.

Stato patrimoniale consolidato

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria - attivo		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30-set-13</i>	<i>31-dic-12 restated</i>
Immobili, impianti e macchinari	536.157	562.751
Investimenti immobiliari	80.402	80.104
Avviamento	125.801	125.801
Attività immateriali	2.580	3.545
Partecipazioni in controllate e collegate	15.219	13.810
Partecipazioni in altre imprese	270	270
Partecipazioni a patrimonio netto	40.775	35.221
Altre attività non correnti	7.813	8.318
Attività finanziarie non correnti	17.113	24.711
Attività per imposte differite	64.065	65.591
Totale Attività non correnti	890.195	920.122
Rimanenze	549.029	570.993
Crediti commerciali	131.770	129.846
Altri crediti ed attività correnti	58.352	50.028
Attività finanziarie correnti	135.439	112.876
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37.901	65.813
Attività non correnti detenute per la vendita	4.690	4.590
Totale Attività correnti	917.181	934.146
Totale Attività	1.807.376	1.854.268

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria - passivo		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30-set-13</i>	<i>31-dic-12 restated</i>
Capitale sociale	314.225	314.225
Riserve	(17.960)	60.465
Utile (perdita) del periodo	(17.016)	(78.732)
Patrimonio netto di Gruppo	279.249	295.958
Partecipazioni di terzi	6.616	6.743
Totale Patrimonio netto	285.865	302.701
Benefici ai dipendenti	235.174	235.389
Passività per imposte differite	117.055	117.034
Debiti e passività finanziarie non correnti	244.784	399.050
Altre passività non correnti	16.181	17.528
Fondi per rischi ed oneri	26.265	31.167
Totale Passività non correnti	639.459	800.168
Debiti e passività finanziarie	228.517	119.913
Debiti verso fornitori	538.863	503.693
Altre passività correnti	102.052	106.044
Fondi per rischi ed oneri	12.620	21.749
Totale Passività correnti	882.052	751.399
Totale Passività e Patrimonio netto	1.807.376	1.854.268

Conto economico

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1 gen - 30 set 2013</i>	<i>1 gen - 30 set 2012</i>	<i>3° trim 2013</i>	<i>3° trim 2012</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.814.699	1.982.451	574.582	616.889
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	3.933	(1.383)	357	(470)
Capitalizzazioni per lavori interni	1.140	2.577	493	725
Altri proventi operativi	16.221	10.779	4.302	3.868
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(1.367.807)	(1.489.246)	(436.141)	(470.187)
Costo del personale	(227.352)	(245.259)	(72.013)	(77.490)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(33.347)	(35.531)	(10.621)	(10.743)
Altri costi operativi	(211.351)	(237.439)	(64.037)	(75.702)
Risultato Operativo	(3.864)	(13.051)	(3.078)	(13.110)
Proventi Finanziari	4.074	12.443	347	4.931
Oneri Finanziari	(16.920)	(31.145)	(4.754)	(12.572)
Risultato partecipate a patrimonio netto	24	(3.403)	985	(653)
Risultato Ante Imposte	(16.686)	(35.156)	(6.500)	(21.404)
Risultato netto attività continue	(16.686)	(35.156)	(6.500)	(21.404)
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
Risultato del periodo	(16.686)	(35.156)	(6.500)	(21.404)

Milano, 13 novembre 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis, comma 2°, del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuseppe Mazza, dichiara ai sensi del comma 2° dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto
(*F.to Giuseppe Mazza*)